



CON.A.I.P.Pe.
PRESIDENZA NAZIONALE
Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria
A.S.P.Pe. - Co.S.P.

PEC. Prot. n. 057/Presidenza
All.1 uno

Trani, li 7 Febbraio 2025
Al Ministero della Giustizia
Preg.ma Capo Dipartimento f.f.
Presidente LINA dottoressa DI DOMENICO

Al Signor Direttore Generale del Personale e Risorse
Dottor Massimo PARISI

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Signora Dirigente Ufficio Relazioni Sindacali
Largo Luigi daga, 2 00164 ROMA

Al Gabinetto Onorevole Ministro della Giustizia
Dottor Carlo NORDIO

Al Signor Vice Ministro On. Sisto Francesco Paolo
Ai Sigg. Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Via Arenula,70 ROMA

Oggetto: Divisione I – Gruppo di Intervento Operativo – G.I.O. – disposta assegnazione provvisoria personale del Corpo di Polizia Penitenziaria n. 25 unità presso il DAP Ufficio del Capo Dipartimento Divisione III con decorrenza 1 febbraio 2025 . “ **partecipato motivato dissenso** “

Gentile Presidente,

come CON.A.I.P.PE. abbiamo espresso positivo apprezzamento per l'Istituzione, la Formazione del G.I.O. un consistente numero di Donne e Uomini che sarebbero operativamente impiegate nelle criticità alte o medie in essere sul territorio e nelle Carceri Italiane, lo abbiamo fatto anche, presenziando alla Cerimonia recente dando onore all'Amministrazione Penitenziaria, tutta e al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Sappiamo anche, che l'Istituzione del G.I.O. non è altro che un riciclaggio del vecchio glorioso “battaglione mobile” utilizzato negli anni 1970/1980 all'epoca dell'alta criminalità nazionale e internazionale e del terrorismo, chi vi scrive è mente storica di quel periodo di sommosse e rivolte anche sanguinose, ma che avevano stabilità in ambito del distretto di assegnazione e non nei comodi palazzi del Dipartimento.

Oggi, con nuove regole di ingaggio e nuova formazione tecnico professionale e addestrati, questo numeroso contingente sarà certamente valvola di respiro e supporto per i colleghi sul territorio.

Speravamo che l'Amministrazione, così come era stato confezionato all'origine, utilizzasse questo gruppo per addestramento e formazione lasciando lo stesso personale presso gli istituti di appartenenza o, al limite presso i provveditorati regionali impiegandoli in attività operativa e fisica di servizio per la grave carenza di oltre 21.000 unità negli istituti di pena e per i turni, ancora oggi su tre quadranti lavorativi, ma così non è stato.

Abbiamo anche assistito, negli ultimi mesi, e continuiamo ad assistere ad una forsennata numerica assegnazione di personale dalle carceri al Dipartimento e Provveditorati in generale come sta accadendo in Puglia e Campania

Stupisce, non di poco, che dall'atto m_dg.GDAP.06/02/2025.0053159.U(All.1), apprendiamo, invero, che la Divisione III Gruppo di Intervento Operativo al termine del Corso, con esito positivo – ci mancherebbe altro, per quello che ci è costato – con nota GDAP n. 0050189.U del 04.02.2025 Divisione I della Direzione Generale del Personale e delle Risorse ha disposto, non ha richiesto preventivo confronto sindacale, ma ha disposto, che n. 25 unità vengano inviate a prestare servizio provvisorio, senza oneri a carico dell'Amministrazione, presso il Dipartimento, previa eventuale acquisizione di disponibilità, per essere impiegate presso l'Ufficio della S.V. capo Dipartimento – Divisione III – GIO dal 1 febbraio 2025, retroattivamente alla data della comunicazione e fino al 1 settembre 2025 (Sic?): a fare cosa negli 210 duecentodieci giorni, magari rinnovabili, negli uffici del DAP?

Forse si ha intenzione di militarizzare il palazzo di largo Luigi Daga, con il voluminoso interminabile elenco di assegnazioni tra Dirigenti, Funzionari e varie qualifiche del Corpo assegnate o in assegnazione?

Signora Presidente, interessante appare per l'interrogante Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria scrivente, preoccupata, per un eventuale disagio nell'alloggiamento di ulteriori 25 unità di polizia nei Vostri uffici, oltre a quelli già nei mesi assegnati, stante carenza di stanze e scrivanie e sedie da reperire presso il DAP, nella generale considerazione di un numero folto di personale che ultimamente avete provveduto ad assegnare sottraendo dagli organici dalle Carceri Italiane, se non sia invero il caso di mantenerli nelle sedi di appartenenza penitenziarie, salvo eventuali giornate di formazione e addestramento e/o intervento richiesto, considerato la penuria di unità del Corpo che si vive quotidianamente nelle Carceri.

Piaccia al Dipartimento, si inoltra la presente corrispondenza anche agli Organi e Autorità Politici di Via Arenula, per le responsabilità economiche e politiche di investimento che distano anni luce dagli impegni assunti in campagna elettorale da questo Esecutivo sulla sicurezza delle Carceri e non dei palazzi del potere, si chiede adeguato intervento.

Cordiali saluti:

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Domenico Mastrulli

